# Bilancio della Biblioteca nazionale svizzera dal 2007 al 2011

Autor(en): **Doffey, Marie-Christine**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rapporto annuale / Biblioteca nazionale svizzera**

Band (Jahr): **98 (2011)**

PDF erstellt am: **03.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-362348

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

# Bilancio della Biblioteca nazionale svizzera dal 2007 al 2011

**Negli ultimi cinque anni la Biblioteca nazionale svizzera (BN) ha potenziato i propri servizi, affinato la catalogazione e costituito una collezione elettronica, mantenendo alti gli standard di conservazione. Tutto questo è stato possibile grazie alla stretta collaborazione con istituzioni affini.**

Marie-Christine Doffey, Direttrice

Nella sua strategia 2007–2011, la BN si è posta degli obiettivi ambiziosi:

- orientare i servizi ai principali utenti,
- creare un centro di competenza per la conservazione della carta,
- costituire una collezione di Helvetica digitali.

Parallelamente, con il suo mandato di prestazioni 2009–2011 il Consiglio federale ha incaricato la BN di:

- coordinare le proprie attività con le biblioteche cantonali e universitarie svizzere, con i principali gruppi di utenti e con le altre biblioteche nazionali, e
- trovare soluzioni per una gestione ottimale delle applicazioni informatiche specifiche della biblioteca.

Quello che facciamo realmente già da decenni, costituisce anche il nucleo del nostro mandato di prestazioni: garantire la completezza della collezione di opere cartacee, metterla a disposizione per prestiti e mediazioni, consigliare l'utenza.

A che punto si trova la BN al termine del periodo di validità del mandato di prestazioni e della strategia?

## Maggiore comfort nell'utilizzazione

La BN ha reso più confortevole l'utilizzazione dei propri strumenti. Nel 2008 ha messo in rete la banca dati *HelveticArchives*[3], il suo secondo catalogo per importanza, che contempla i fondi dell'Archivio svizzero di letteratura (ASL) e del Gabinetto delle stampe. Ha perfezionato costantemente il catalogo *Helveticat*[4], che ora consente di ordinare direttamente le riproduzioni digitali, comprende tutti i periodici correnti e presenta le nuove registrazioni corredate di indici. Partecipa al metacatalogo *Swissbib*[5], frutto della sua collaborazione con le biblioteche universitarie svizzere, che facilita ulteriormente le ricerche bibliografiche, e infine ha rinnovato i propri spazi riservati all'utenza e potenziato l'infrastruttura tecnica.

Rivolgiamo un'attenzione particolare agli studenti e agli specialisti della storia, delle letterature, dell'arte e dell'architettura svizzere nonché delle scienze dell'informazione e della documentazione. Ognuno di questi ambiti dispone ora di una propria biblioteca tematica liberamente accessibile.

La nuova versione on-line della *Bibliografia della storia svizzera*[6] così come i quotidiani e i periodici digitalizzati e messi in rete in collaborazione con partner esterni semplificano in particolare il lavoro degli storici.

L'ASL, fonte di nuovi spunti per le scienze letterarie, ha intensificato negli ultimi anni le collaborazioni nella ricerca e nelle pubblicazioni, proponendo anche corsi di filologia editoriale – suo ambito di ricerca per eccellenza – presso alcune università svizzere. L'importanza dell'ASL si è manifestata in tutta evidenza durante i festeggiamenti per il suo ventesimo anniversario, il 14 gennaio 2011.

Il Gabinetto delle stampe (GS), di particolare interesse per gli specialisti d'arte e di architettura, è ora più comodo da utilizzare grazie alla centralizzazione della consulenza dell'utenza. La rete delle istituzioni collegate al catalogo generale dei manifesti svizzeri cresce costantemente e le altre parti delle collezioni del GS vengono catalogate una dopo l'altra nella banca dati *HelveticArchives.* La BN ha elaborato una strategia collezionistica esaustiva per garantirne lo sviluppo continuo e sta instaurando delle collaborazioni nell'ambito della ricerca.

3 www.nb.admin.ch/helveticarchives
4 www.nb.admin.ch/helveticat
5 www.swissbib.ch
6 www.nb.admin.ch/bss (1975–), http://retro.seals.ch/digbib/vollist?UID=bsg-001&id=browse&id2=browse1 (1913–1974)

Se ai servizi di consulenza della BN per la conservazione della carta, l'archiviazione elettronica e la digitalizzazione dei documenti si rivolgono soprattutto i professionisti dell'informazione e della documentazione in senso lato, il ruolo di coordinatrice che la BN assume in seno a organismi nazionali e internazionali torna utile soprattutto ai bibliotecari.

Tutte queste novità si sono rese necessarie per mantenere costante la domanda dei nostri servizi in generale che è diminuita in loco, ma aumentata on-line. Le innovazioni introdotte hanno fatto crescere sensibilmente l'utilizzazione dell'ASL, del GS e della BSS.

## Gli standard di conservazione restano alti

La BN è da tempo all'avanguardia in Svizzera nella conservazione su carta e vanta un ruolo pionieristico nella deacidificazione della carta in collaborazione con l'Archivio federale. In dieci anni di deacidificazione di massa è stata trattata la maggior parte dei documenti adatti a questo procedimento. Quelli non ancora deacidificati devono essere esaminati singolarmente e sono già in corso i test necessari.

L'evento saliente degli ultimi anni è stata l'inaugurazione nel 2009 del nuovo magazzino sotterraneo ovest che, come quello situato ad est, risponde ai più elevati criteri di conservazione. I due magazzini sono in grado di ospitare i documenti cartacei fino al 2030. Essenzialmente, lo stato di conservazione delle collezioni è buono, come conferma la rilevazione condotta negli ultimi anni. Negli ambiti in cui occorre intervenire sono già stati avviati i provvedimenti necessari.

La BN mette ora a disposizione dietro compenso le proprie competenze di conservazione anche a privati ed enti pubblici, anche se, in virtù delle norme giuridiche federali, questo servizio non potrà mai diventare un centro di competenza economicamente autonomo.

## La collezione elettronica è accessibile in rete

La collezione di Helvetica digitali continua a crescere. È divisa in due parti: una contiene i documenti creati in forma digitale (siti Internet, libri e riviste elettronici) e diventerà sempre più importante considerato l'aumento delle pubblicazioni digitali, l'altra comprende i documenti creati in forma cartacea e digitalizzati in un secondo tempo (libri, riviste, manifesti e altro). Entrambe le parti della collezione nascono e si sviluppano grazie alla collaborazione con partner esterni: biblioteche cantonali e universitarie, case editrici e uffici federali.

Tutti i generi di documenti elettronici sono ora accessibili in Internet. Nei limiti consentiti dai diritti d'autore, i documenti digitali originali e le monografie digitalizzate sono consultabili sul sito www.e-helvetica.nb.admin.ch provvisto di piattaforme specifiche che danno accesso a riviste[7], quotidiani[8], manifesti[9] e documenti d'archivio digitalizzati.[10]

La BN è tra le istituzioni di punta in Svizzera anche in ambito elettronico: basti pensare che i responsabili del Foglio ufficiale svizzero di commercio ne fanno archiviare l'edizione elettronica dalla BN. La piattaforma www.digicoord.ch creata congiuntamente dalla BN e da RERO[11] consente di coordinare la digitalizzazione nelle biblioteche svizzere.

## Ricerche semplificate grazie al coordinamento e alla standardizzazione

Il coordinamento è indispensabile alla standardizzazione, un presupposto fondamentale per lo scambio di dati e la semplificazione delle ricerche. Sul piano internazionale, il coordinamento è affidato a una serie di organismi: l'IFLA[12], l'*European Dewey Users' Group* e il *Standardisierungsausschuss della Deutsche Nationalbibliothek* in seno ai quali anche collaboratori della BN occupano funzioni

7 http://retro.seals.ch
8 www.stampasvizzerarchivio.ch
9 www.nb.admin.ch/posters
10 www.nb.admin.ch/helveticarchives
11 Réseau des bibliothèques de Suisse occidentale
12 International Federation of Library Associations and Institutions

dirigenziali. Nel 2011 la direttrice della BN è stata nominata alla vicepresidenza della CENL[13]. Nel 2011 la BN era rappresentata anche nel comitato della *European Library*. Dopo aver preso parte alla stesura dell'*authority file* dei soggetti (*Schlagwortnormdatei*) della *Deutsche Nationalbibliothek*, la BN farà prossimamente un passo avanti introducendo l'*authority file* collettivo (*Gemeinsame Normdatei*). Il coordinamento in Svizzera è assunto tra l'altro dalla Conferenza delle biblioteche universitarie svizzere (CBU), presieduta dal 2008 al 2011 dalla direttrice della BN, la quale dirige anche il comitato direttivo del progetto «e-lib.ch», il portale svizzero dedicato alla ricerca approfondita di informazioni di carattere scientifico. Dal 2005 la direttrice della BN è vicepresidentessa di Memoriav[14], mentre la responsabile del Gabinetto delle stampe presiede il gruppo di lavoro Fotografia di Memoriav. Il catalogo generale dei manifesti svizzeri[15], coordinato dal GS, propone grazie alla collaborazione con i partner più svariati una collezione virtuale di manifesti svizzeri a prescindere dal luogo della loro conservazione fisica. Con KOOP-LITERA Svizzera, lanciata dall'ASL, gli archivi letterari svizzeri dispongono di una piattaforma comune connessa anche a livello internazionale.

Nel 2010 è stata costituita la Conferenza svizzera delle biblioteche cantonali che funge da forum di scambio e di coordinamento per le biblioteche e nel cui comitato è rappresentata anche la BN. Sempre nel 2010, la Commissione della Biblioteca nazionale svizzera ha elaborato una *Carta delle biblioteche svizzere,* in virtù della quale la CDPE[16] ha istituito un gruppo di lavoro per una politica bibliotecaria coordinata a livello nazionale.

## L'informatica del futuro

Per adempiere il proprio mandato, una biblioteca necessita di sufficienti mezzi finanziari, di collaboratrici e collaboratori motivati e competenti e di un'infrastruttura informatica al passo con i tempi.

Nel mandato di prestazioni 2009–2011 la Confederazione ha messo a disposizione della BN complessivamente 113,4 milioni di franchi.

Il nostro personale non è solo competente, ma anche estremamente motivato. Lo dimostrano i riscontri positivi dell'utenza e i buoni risultati scaturiti dalle indagini sul personale nel 2009 e nel 2011. Se il personale è cordiale, l'utenza si dimostra generalmente comprensiva anche quando non riesce ad ottenere esattamente ciò che desidera.

Il nostro ambiente informatico è integrato nella rete dell'Amministrazione federale. Disponiamo di conseguenza di un sistema di burotica di ultima generazione, ma di alcune applicazioni bibliotecarie piuttosto superate. La nuova pianificazione informatica strategica ci consentirà tuttavia di aggiornarci. Nei prossimi anni vogliamo e dobbiamo creare i migliori presupposti per la realizzazione di una biblioteca digitale. Anche se la carta non scomparirà, il futuro è digitale.

## In memoria di Charlotte Kerr Dürrenmatt

L'impegno dei privati è fondamentale anche per un'istituzione finanziata dai poteri pubblici. Charlotte Kerr Dürrenmatt, una delle nostre donatrici più generose, se n'è andata il 28 dicembre 2011. Vedova dello scrittore Friedrich Dürrenmatt, a cui dobbiamo la creazione dell'ASL, è stata la forza trainante della costituzione del Centre Dürrenmatt Neuchâtel (CDN). Fino alla sua morte è stata vicepresidentessa del comitato consultivo del CDN e ha sostenuto finanziariamente diversi avvenimenti e pubblicazioni sia del CDN che dell'ASL. Charlotte Kerr Dürrenmatt verrà ricordata per la passione con cui ha difeso l'opera di uno dei massimi scrittori svizzeri.

Marie-Christine Doffey
Direttrice

13 Conference of European National Librarians
14 Associazione per la salvaguardia del patrimonio audiovisivo svizzero
15 www.nb.admin.ch/posters
16 Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione